



**Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato  
aderente alla CIDA  
il sindacato dei dirigenti dello stato**

### **COMUNICATO SUL PRECARIATO**

I dirigenti della Cida – Unadis sono solidali con il personale precario che non ha potuto esprimere il proprio pensiero a chi dovrebbe rappresentare tutti i lavoratori del pubblico impiego.

La reazione del ministro Brunetta è deprecabile sotto diversi punti di vista:  
un ministro della repubblica non può rifiutare il confronto e rispondere a domande, anche se sgradite, soprattutto se si erge a riformatore della macchina pubblica;  
non può assumere atteggiamenti arroganti e mostrare disprezzo nei confronti di persone – perché di persone si tratta – che contribuiscono al funzionamento della pubblica amministrazione e si trovano in condizioni di precarietà lavorativa;  
sembra ignorare che intere amministrazioni pubbliche funzionano grazie all’apporto di persone in condizioni di precarietà lavorativa e disagio, in mancanza di una politica coerente per eliminare o attenuare il fenomeno del precariato;  
invece di scagliarsi contro i precari avrebbe dovuto chiedersi chi ha creato il fenomeno del precariato, invece di liquidare la faccenda con poche battute.

Le successive rettifiche rese dal ministro Brunetta non chiariscono le ragioni della sua fuga ma anzi delineano una persona vile che prima lancia il sasso e poi ritira la mano.

Noi dirigenti della Cida – Unadis da sempre, quotidianamente ci confrontiamo con i problemi reali, cercando di risolverli senza assumere atteggiamenti di superiorità e disprezzo, nei confronti di chicchessia.